



In Cammino

NOTIZIARIO DELLA SETTIMANA
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO IN SALCE
Diocesi di Belluno – Feltre

Via Col di Salce, 28 – 32100 Belluno (BL) Tel. 0437 296226 – Cell. 371 1746295

www.parrocchiadisalce.it / Email – salce@chiesabellunofeltre.it / parrocchiasalce@gmail.com

22^ Domenica Tempo Ordinario



Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

(Mt. 16, 24-25)

Buona domenica!
don Giorgio

SETTIMANA DAL 30 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE 2026

CALENDARIO LITURGICO – S.Messe

DOMENICA 30 AGOSTO 22^TEMPO ORDINARIO	10.30 COL DI SALCE	S. Messa festiva per la Comunità <i>Non si celebra la S.Messa alle ore 9.00 a San Fermo</i>
Lunedì 31 Agosto Feria Tempo Ordinario	18.30 COL DI SALCE	Secondo intenzione
Martedì 1 Settembre Feria Tempo Ordinario	18.30 COL DI SALCE	Secondo intenzione
Mercoledì 2 Settembre Feria Tempo Ordinario	----	Non si celebra la S. Messa
Giovedì 3 Settembre S. Gregorio Magno	----	Non si celebra la S. Messa
Venerdì 4 Settembre Feria Tempo Ordinario	18.30 COL DI SALCE	Secondo intenzione
Sabato 5 Settembre Feria Tempo Ordinario	18.30 COL DI SALCE	S.MESSA vespertina festiva <i>45° Matrimonio di Mauro De Barba e Silvana De Biasi</i> <i>L'adorazione eucaristica è sospesa nel periodo estivo.</i>
DOMENICA 6 SETTEMBRE 23^TEMPO ORDINARIO	9.00 S. FERMO 10.30 COL DI SALCE	S.MESSA festiva S.MESSA festiva per la Comunità <i>Battesimo di Dal Cortivo Fersuoch di Cristian e Chiara</i>

Appunti di vita parrocchiale e comunitaria

S.MESSE FERALI QUESTA SETTIMANA

Questa settimana si celebra la S. Messa anche Martedì 1 Settembre, e NON si celebra Giovedì 3 Settembre.

In memoria di Massimo Selvestrel

Siamo vicini al dolore dei familiari, amici e conoscenti per la morte di Massimo Selvestrel (di anni 54, San Fermo). Il funerale è stato celebrato lunedì 24 Agosto. Il Signore lo accolga ora nella sua pace e nella vita dove non ci sono dolore e sofferenza.

45° Anniversario di Matrimonio.

Partecipiamo alla gioia di Mauro De Barba e Silvana De Biasi per il 45° Anniversario di Matrimonio. Un augurio perché il Signore sostenga ogni giorno il loro amore.

LAVORI DI MANUTENZIONE IN CHIESA PARROCCHIALE.

Nel mese di Ottobre la ditta specializzata provvederà ad eseguire i lavori di tinteggiatura e sanificazione delle pareti della chiesa parrocchiale.

Per permettere a tutti coloro che volessero dare un segno di aiuto e contribuire a tutto questo lasciamo gli estremi bancari della Parrocchia.

PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO IN SALCE

IBAN: IT 11 Q 08140 11900 000033173161 -Codice BIC: CCRTIT2T38A

SAN BARTOLOMEO PATRONO DELLA PARROCCHIA

Abbiamo celebrato Domenica 23 Agosto la festa di San Bartolomeo Patrono della nostra Parrocchia.

Ringraziamo don Paolo Cavallini, già Parroco di questa Comunità negli anni 2014-2022, che ha accettato l'invito a presiedere la celebrazione eucaristica. Torna volentieri a celebrare nella nostra chiesa parrocchiale.

Una S. Messa semplice, volutamente essenziale, accompagnata al canto dalla Schola Cantorum e da Elisa Isotton all'organo.

La Chiesa vive dell'Eucaristia. La celebrazione eucaristica dà vita ad una comunità parrocchiale, e durante l'anno anche nei suoi giorni di Festa.

Là dove si incontra il Signore nella Messa domenicale, tutti coloro che si prendono a cuore un tempo desiderato per sentirsi comunità, celebrando proprio l'Eucaristia, incontrandosi con gli altri fratelli e sorelle, nell'ascolto della Parola e nello spezzare del pane, danno una testimonianza, a volte sommessa e senza rumore, di chi al cuore di tutto pone Lui, Gesù, il Signore della vita, risposta al vero desiderio di felicità, attorno al Quale si raduna la Comunità e si trovano le ragioni per non solo sentirsi, ma essere vera Comunità parrocchiale.

Prendere la croce per trovare la vita

Termina il vagabondaggio libero e felice sulle strade di Palestina, lungo le sponde del lago, e all'orizzonte si staglia Gerusalemme. Per la prima volta si profila la follia della croce. Dio sceglie di non assomigliare ai potenti, ma ai torturati e uccisi del mondo. Potere vero per lui è amare, è la supremazia della tenerezza e i poteri del mondo saranno impotenti contro di essa: il terzo giorno risorgerò.

È una cosa tanto inedita e sconvolgente che Pietro la rifiuta: nella logica umana scegliere di stare dalla parte delle vittime, dei deboli, significa esautorarsi di ogni potere. Gesù allora lo invita a entrare in questa rivoluzione, ad aprirsi al nuovo che irrompe per la prima volta nella storia: «Pietro, torna a metterti dietro di me, riprendi ad essere discepolo».

Non è solo Pietro a seguire questa logica, ma tutti i discepoli. E allora Gesù allarga a tutti lo stesso invito: Se qualcuno vuole venire dietro a me... e detta le condizioni. Condizioni da vertigine. La prima: rinneghi se stesso. Parole pericolose se capite male. Rinnegare se stessi non vuol dire mortificarsi, buttare via i talenti. Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente dalla vita realizzata. Rinnegare stesso vuol dire: non sei tu il centro dell'universo; impara a sconfinare oltre te. Non una mortificazione, ma una liberazione.

Seconda condizione: Prenda la sua croce e mi segua. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del vangelo, che abbiamo interpretato come esortazione alla rassegnazione: soffri con pazienza, accetta, sopporta le inevitabili croci della vita. Ma Gesù non dice «sopporta», dice «prendi». Non è Dio che manda la croce. È il discepolo che la prende, attivamente.

La croce nel Vangelo indica la follia di Dio, la sua lucida follia d'amore, amore fino a morire. Sostituiamo croce con amore, ed ecco: se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace e mi segua. Quindi la parola centrale del brano: Chi perderà la propria vita così, la troverà. Ci hanno insegnato a mettere l'accento sul perdere la vita. Ma se l'ascolti bene, senti che l'accento non è posto sul perdere, ma sul trovare.

Seguimi, cioè vivi una esistenza che assomigli alla mia, e troverai la vita, realizzerai pienamente la tua esistenza. L'esito finale è «trovare vita», Quella cosa che tutti gli uomini cercano, in tutti gli angoli della terra, in tutti i giorni che è dato loro di vivere: realizzare pienamente se stessi. E Gesù ne possiede la chiave. Perdere per trovare. È la legge della fisica dell'amore: se dai ti arricchisci, se trattiene ti impoverisci. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato.

(p. Ermes Ronchi)